

DIARIO STORICO DELLE AZIONI MILITARI COMPIUTE DAL 1° BATTAGLIONE

Settembre 1943:

- 14 - Attacco al deposito di munizioni del ponte di S. Antonio con prelievo di cassette di bombe a mano, caricatori per fucili mitragliatori e casse di bombe per mortai da 45.
- 16 - Attacco alla caserma di S. Domenico a S. Severino con prelievo di fucili.
- 17 - Fermo di privati e di soldati e loro disarmo (soldato Porfiri Pasquale).
- 20 - Attacco alla caserma del 50° Ftr. a S. Severino con prelievo di 7 mitragliatori, 2 mitragliatrici Breda, 4 mortai da 45, 1 mortaio da 81, 1 moschetto, 1 mitra, munizioni varie e vestiario.
- 22 - Attacco al Campo di concentramento di Sforzacoste dove vengono requisiti 1 fucile mitragliatore e qualche moschetto.
- 25 - Attacco alla casa di un guardaboschi (Gino Sorci) a Castello, prelevati 70 colpi di mitra.
- 27 - Irruzione nelle carceri di S. Severino ed avvertimento al carceriere.
- 28 - Fermo di presunte spie a S. Pacifico (Marcaccini Lucio e Moscatelli Giov.)

Ottobre

- 1° - Grande combattimento contro i tedeschi a S. Severino a cui partecipa tutta la banda. In un primo tempo le formazioni combattono nell'interno della città; in un secondo l'arrivo di importanti rinforzi tedeschi consiglia la nuova posizione di S. Pacifico, dove il combattimento continua fino al tramonto. Perdite della Banda : due feriti non gravi.
Perdite del nemico: tedeschi 4 morti e 10 feriti.
- 2 -- Trasferimento della Banda sui monti di Stigliano
- 3 - 9 = Azioni di pattuglie.
- 10 - 15 = Durante azioni di piccoli gruppi è stato curato il disarmo di carabinieri, soldati e militi nella zona di S. Severino.
- 16 - Ricerche e raccoglimento di paracadutisti inglesi.
- 17 - La Banda si trasferisce a Chigiano; una parte della Banda si reca a Corsciano ed apre al popolo quel magazzino di grano. Altro gruppo cattura un fascista (Sparvoli).
- 18 - Apertura dei magazzini di grano a Castel S. Pietro ed Isola.
- 19 - Apertura dei magazzini di grano a Frontale.
- 21 - Apertura dei magazzini di grano a Poggio S. Vicino.
- 22 - Apertura dei magazzini di grano a Serralta.
- 25 - La Banda si trasferisce a Valdiola. In questa sede procede all'organizzazione nuova di tutti i servizi ed all'istruzione militare dei componenti. Azioni di pattuglia.

Novembre

- 20 - Attacco al campo di concentramento dei Mori a Villa Spada nei pressi di Treia. Reazione violenta dei difensori e combattimento aspro; al termine del combattimento il campo è aperto ed i Mori sono liberati.
Perdite del nemico : un morto e tre feriti.
Perdite nostre : un ferito leggero.
- 24 - A Frontale scontro con i tedeschi, vittorioso, al termine del quale viene catturata la macchina, tre mitra, tre pistole e bombe tedesche.
Perdite nostre : un negro morto.
Perdite tedesche: 3 tedeschi ed un italiano catturati ed in un tentativo di rivolta deceduti.

27 - Apertura dei magazzini della lana a Frontale.

Dicembre

Azioni sabotatrici per impedire la consegna del lardo e dell'olio agli ammassi con requisizioni parziali a pagamento. Gruppi numerosi giornalmente hanno compiuto azioni nelle località sotto esposte e nell'ordine seguente, affrontando talvolta anche gli stessi fascisti:

Stigliano - S. Elena - Ugliano - Corsciano (qui si é proceduto al disarmo di borghesi, di carabinieri e di militari in licenza). Castel S. Pietro Isola - Chigiano - Pitino - Colleluce - Agello - Moscosi - Serralta - Palazzata - Biagi - Cagnore - Serrone - Cesolo - Gaglianvecchio - Gagliannovo - Serripola - Poggio S. Vicino - Gagliole - Frontale - Castello di Cingoli.

24 - Attacco ai Granali alla casa di un fascista (Branciarri) che viene catturato, medicato e riportato durante la notte davanti l'ospedale.

Gennaio

Perdurano le azioni di sabotaggio per impedire soprattutto la consegna del bestiame agli ammassi; in tutte le zone sopra indicate e specialmente nei crocevia che vengono regolarmente occupati; con controllo dei borghesi ecc. che vengono regolarmente disarmati.

23 - Scontro con i fascisti a Serripola e Stigliano; dopo una breve sparatoria incruenta i fascisti si ritirano.

24 - Scontro a Cesolo con i fascisti - perdite nemiche: un morto (Cambio Luigi)

25 - Irruzione di oltre 300 fascisti nella località di S. Elena e Martinelli; Oltre le montagne di queste si trova sistemata una parte della Banda. I fascisti si spingono anche nella località di Stigliano, Serripola, Chigiano e Ugliano con sparatorie incruente. Contemporaneamente il grosso della banda eseguiva una vasta opera di requisizione e di controllo del lardo nella zona di Cesolo, facendo pervenire in città i biglietti firmati dal Comandante.

Febbraio

4 - Irruzione a Villa Spada e cattura di armi (un mitra e munizioni).

5 - Attacco alla casa di un carabiniere (certo Berta) nella stessa zona con requisizione di un mitra, una pistola e 400 colpi.

6 - Vasta azione contro i falsi partigiani a Treia in località S. Lorenzo. Perdite avversarie: due morti (giustiziati).

7 - A Pitino cattura di tre moschetti, bombe e munizioni ai carabinieri.

9 - Apertura di 5 magazzini di grano al popolo a Treia.

10 - Apertura di un magazzino di grano in località S. Stefano.

11 - Apertura di due magazzini di grano in località Santa Maria della Piana ed uno al passo di Treia.

12 - Apertura dei magazzini di grano (due) ai Cappuccini.

13 - Apertura di un magazzino di grano a S. Lorenzo di Treia. Qui il fatto é stato ostacolato dall'intervento dei fascisti in seguito al quale vi é stato un breve scontro incruento.

14 - Scontro con i fascisti a Paterno. Perdite nemiche: un fascista morto

14 - Disarmo di 4 carabinieri ai Cappuccini e cattura di un fascista.

15 - Disarmo di un carabiniere a Pitino.

16 - Ricerca di paracadutisti alleati a Santa Maria della Piana. Due di essi (Romano e compagno) sono ricoverati nella nostra infermeria perché feriti

18 - Azione di requisizione di olio a Treia. Scontro con i fascisti. Perdite del nemico: alcuni feriti il numero dei quali non si é potuto accertare.

Febbraio

- 20 - Disarmo di due carabinieri a S. Maria della Piana e cattura delle armi. Disarmo di sette carabinieri in licenza a S. Lorenzo di Treia e cattura delle sette pistole.
- 24 - A S. Severino presso la chiesa di S. Giuseppe sono asportate armi e bombe a mano.
- 27 - Nello stesso posto sono asportate circa 50 coperte già appartenenti al 50 Rgt. Ftr.
- 28 - Cattura di un fascista a Santa Maria della Piana caduto in combattimento. Durante tutto il mese sono continuate le azioni intimidatorie contro il reclutamento. Patrioti affiggono manifesti del Battaglione perfino nelle Piazze e nelle vie di S. Severino città.

Marzo

Lavori quotidiani per la preparazione e l'allestimento dei campi di lancio (Porcarella).

- 4 - In località Gaglianvecchio azione di intimidazione al tabaccaio contro il mercato nero.
- 8 - In località Staffolo violento attacco alla caserma dei carabinieri. Il combattimento dura due ore e termina con la cattura del maresciallo (attiva spia e propagandista fascista) poi giustiziato a Frontale; e con la cattura di armi, bombe e munizioni. Perdite nostre: tre feriti.
- 9 - Disarmo di un carabiniere a Tabbiano.
- 12 - Lotta contro il mercato nero a Castel S. Pietro (26 agnelli) Chigiano con sequestro di 17 agnelli.
- 13 - Interruzione della linea ferroviaria Tolentino-San Severino nei pressi della galleria al ponte di Parolito.
- 14 - Lotta contro il mercato nero a Corsciano (6 agnelli)
- 16 - Lotta contro il mercato nero a Castel S. Pietro (26 agnelli).
- 17 - Lotta contro il mercato nero a Corsciano con sequestro di carne suina.
- 18 - A S. Severino presso il ponte di S. Antonio disarmo di un carabiniere e di un brigadiere di finanza.
- 19 - Interruzione del ponte di Chigiano.
- 22 - Interruzione del ponte di Crispiero sulla strada provinciale Sanseverino-castelraimondo che è crollato in parte.
- 23 - Quasi tutta la banda è occupata al trasporto di armi e munizioni presso la Porcarella dove è avvenuto un lancio alleato.
- 23-24 - Grande combattimento di Valdiola, che dura dalla notte (alle tre del mattino) fino al tramonto del giorno 24.
Perdite tedesche: 32 morti e oltre 100 feriti
Perdite nostre: undici morti e 5 feriti.
- 25 - La Banda attacca S. Severino; compie atti di sabotaggio alla stazione centr. e alla centrale elettrica, telefonica e telegrafica; attacca la caserma dei militi repubblicani e cattura fascisti del luogo.
Perdite del nemico: due fascisti morti
Perdite nostre: 5 feriti leggeri.
- 27 - Cattura di un milite fascista nei pressi di S. Severino, tale Leoni, caduto in combattimento.
- 28-31 - Azioni di pattuglie.

Aprile

- 2 - Attacco presso il ponte di Chigiano da parte della polizia tedesca ad una nostra pattuglia. Perdite nostre: 2 morti ed un ferito

4)

Perdite del nemico: un morto e feriti a bordo della macchina che si è potuta allontanare.

- 3-14 - Azioni di pattuglie soprattutto per proteggere le operazioni di sabotaggio. In questo periodo è stata provocata l'interruzione ferroviaria sulla linea Macerata-Fabriano; altra interruzione piuttosto vasta presso il ponte di S. Bartolomeo ed il traforo di Tolentino; altra interruzione ferroviaria sulla linea adiacente il ponte delle Capre.
- 17 - Atto di sabotaggio in località Monte Carotto con l'interruzione di oltre 400 metri delle linee telefoniche e telegrafiche e della linea ferroviaria Fabriano-Albacina.
- 18-19 - Interruzione sui tralicci ad alta tensione sulla linea Fabriano-Albacina nei pressi di Serra S. Quirico.
- 20 - Disarmo di un carabiniere a Pitino.
- 26 - Vasta azione violentissima di rastrellamento da parte dei tedeschi, coadiuvati dalla SS italiana. La Banda si deve dividere in piccoli gruppi e formazioni volanti, cercando d'impedire come si può l'azione nazifascista ed accettando il combattimento solo quando le circostanze lo permettono. Nello stesso giorno infatti nei pressi di Elceto, violento scontro tra un nostro gruppo comandato da Mario ed SS. tedesche. Perdite del nemico: 4 morti della SS. tedesca tra cui 3 ufficiali. Nel pomeriggio altro scontro nei pressi di Valdiola dove vengono catturati e giustiziati tre SS. italiane. Perdite nostre: disperso Germani Adamo di Sigfrido. Nonostante l'azione partigiana, dato l'assoluto prevalere delle forze nemiche si deve purtroppo registrare il seguente doloroso bilancio ad opera delle SS.:
- Ai Moscosi : un partigiano ed un civile morto - due case bruciate.
Ad Isola: un giovane del 1925 morto e tre case bruciate.
A Castello di Cingoli: sei civili morti.
Ad Ugliano: la valorosa vedetta armata Tito Panichelli ed un civile morti.
A Valdiola: 4 civili morti e due case bruciate.
A S. Domenico: (Frontale) 3 civili morti e due case bruciate.
Al termine della giornata, mentre le preponderanti forze avversarie si accampano nella zona, il Comandante dà l'ordine di spezzettare la Banda in piccoli gruppi e squadre volanti.

Maggio

Con questa nuova organizzazione si lavora per i campi di lancio a Valdiola; si cura il collegamento più intimo con i gruppi di Serrapetrona, Caldarola, Montalto e Monastero e si compiono azioni di ricerca di munizioni e di esplosivo.

Addestramenti.

- 7 - In località Rocchetta di Treia disarmo di un carabiniere.
- 15 - Collegamento col gruppo radio sui monti di Cerreto.
- 24 - A passo di Treia località Rambona cattura di due spie (tale Carpinetti Remo agente dell'OVRA e tale Romano, agente segreto di polizia e vengono giustiziati).
- 30 - Attività di pattuglie.
Alcune pattuglie compiono anche azioni per impedire la consegna di olio, lardo e bestiame agli ammassi in località Biagi, Serrone, Serripola, Palazzata, Fontecupa, Cagnore, Orpiana.

5)

Giugno

- 2 - Scontro con i tedeschi in località Tufana e cattura di una macchina.
- 6 - Scontro sulla strada S. Severino-Treia in località Pieve. Due fascisti catturati e giustiziati (sergente Arpetti Pietro e Serg. Magg. Ballini Vini-
cio della Guardia Repubblicana).
- 7 - Demolizione del ponte delle Capre. Nuova interruzione della linea ferro-
viaria Tolentino-S. Severino all'imbocco della galleria per Parolito con
rottura della linea in cinque punti.
- 10 - Interruzione del Ponte dei Canti sulla Provinciale S. Severino-Cingoli.
Scontro con i tedeschi. Perdite del nemico: 2 tedeschi morti ed uno ferito.
- 11-12 - Ritiro di armi ai carabinieri di Castelraimondo.
- 14 - Interruzione sul ponte di Pitino strada provinciale S. Severino-Macerata.
- 15 - Una pattuglia scende a S. Severino città ed attacca un camion tedesco.
Perdite del nemico: un morto e due feriti tedeschi.
- 16 - Attacco ad una camionetta tedesca nei pressi di Serrapetrona. Dopo lo scon-
tro la camionetta viene catturata per la fuga dei suoi occupanti.
Al ritorno da questa azione viene catturata una motocicletta e fatti pri-
gionieri un ufficiale ed un sottufficiale dell'esercito repubblicano.
- 16 - Interruzione del ponte al bivio di Porto S. Romualdo-Albacina-Domo.
- 18 - Distruzione di linee telefoniche e telegrafiche nelle varie zone di San
Severino.
- 20 - Scontro di una nostra pattuglia con pattuglie tedesche presso il ponte
dei Canti.
Perdite nostre: un morto (lo slavo Alfred ed un ferito grave)
Perdite nemiche: tre feriti tedeschi.
- 24 - Scontro a Castelraimondo e cattura di una spia fascista che viene giusti-
ziata.
- 25 - Cattura nella zona di S. Severino di militi fascisti.
- 27 - Scontro con i fascisti a Matelica e cattura di una spia che viene giu-
stiziata.
Scontro di pattuglie a Gagliole con retroguardie tedesche.
Perdite nostre: un ferito.
Azioni di pattuglie varie con piccoli scontri onde impedire ed ostacola-
re l'opera dei guastatori tedeschi.
- 28 - Scontro di pattuglie con retroguardie tedesche a Braccano.
Perdite tedesche: un morto e due feriti
Perdite nostre: tre feriti.
Attacco ad una pattuglia di 13 tedeschi nella località Collaiello (Gaglio-
le) la quale ripiega con due feriti.

Luglio

- 1° - Occupazione di S. Severino.
- 2 - Occupazione di Castelraimondo
Arresto di militi fascisti.

Handwritten signature

